

L' INFORMAZIONE SUI BAMBINI, VITTIME INNOCENTI DELLE GUERRE, DEVE ESSERE FATTA NEL RISPETTO DELLA DEONTOLOGIA, E DELL' ETICA, CON UMANITÀ E PROFESSIONALITÀ.

Si sente parlare spesso di violenza assistita riferita a quella vissuta da bambini che, tra le mure domestiche, assistono alle liti, anche violente dei genitori, ma in questo seminario desideriamo affrontare un' altra forma di violenza: quella vissuta dai bambini nei luoghi di conflitto. Una forma di violenza terribile in quanto agita su minori totalmente incapaci di qualsiasi difesa che non sia quella di tapparsi le orecchie, chiudere gli occhi e piangere e, se non hanno una mamma che li stringe e protegge tra le braccia, correre e correre. Tutti noi abbiamo negli occhi l'immagine di una bambina, diventata poi uno dei tragici simboli della guerra in Vietnam che, ustionata da un bombardamento al napalm, corre nuda a braccia aperte per la strada in preda al terrore. Era l'8 giugno del 1972. Oggi, come allora, i bambini sono le vere vittime delle guerre. Save de Children denuncia che in 23 mesi di guerra in Ucraina sono stati uccisi oltre 600 bambini e che, nella Striscia di Gaza, a 100 gg dal 7 ottobre, più di 14.000 bambini hanno perso la vita. Per non parlare di quelli deportati e quindi indottrinati. Ma, oltre ai rischi a breve termine come quelli di riportare amputazione di arti, di essere soggetti a torture, rapimenti o violenza sessuale, la sofferenza psicologica che si genera, a lungo termine, nei bambini che vivono in zone di guerra, è quello del disordine da stress post-traumatico dovuto alla perdita dei genitori, della casa, delle abitudini quotidiane. E allora ecco che solo un cessate il fuoco definitivo porrebbe fine alla strage degli innocenti del terzo millennio. Alta e forte si innalza sul conflitto la voce delle donne appartenenti alle *Guerrigere della Pace*, movimento pacifista israeliano, formatosi nel 2014, subito dopo la guerra di Gaza, con l'obiettivo di fare pressione sul Governo di Tel Aviv per porre fine all' annoso conflitto israelo-palestinese. Oggi il loro grido si è fatto ancora più forte. "Ogni madre, ebrea e araba, dà alla luce i suoi figli per vederli crescere e fiorire e non per seppellirli. Siamo un movimento composto da donne ebrae e arabe con opinioni e posizioni diverse, e ci siamo trovate dentro questo film folle, minaccioso, orribile e spaventoso. Non ci sono parole in nessuna lingua per descrivere quello che stiamo passando in queste

settimana. Noi mamme e donne di tutto il mondo dobbiamo unirvi per fermare questa follia". (Dalla pagina FB dell'Organizzazione dopo l'inizio della nuova guerra).

Introducono e Moderano:

Luisa Monini, Giornalista pubblicista, medico



Laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova nel 1975 con 110 e lode e specializzata in Ortopedia, Chirurgia della mano e in Igiene e Medicina preventiva. L.M. ha partecipato a diversi studi di ricerca, ha vinto il Premio Unamsi "Ippocrate 2000" e il premio "Voltolino" di UGIS per la sua carriera di giornalista scientifico. Presidente della "Fondazione Giorgio Brunelli" ed editore di "Raggi di luce", la rivista periodica della Fondazione. Collabora per il quotidiano nazionale "Corriere della Sera", già

responsabile della Commissione Salute

della F.I.D.A.P.A. BPW Italy 2011-2012 e della Health and Wellbeing Commission BPW International 2012-2024.



Segretario generale FAST

Studi classici, laurea in Scienze politiche nel 1973 all'Università Cattolica con Gianfranco Miglio, la carriera professionale di Pieri si sviluppa all'interno di importanti realtà scientifiche e tecniche italiane e con ruoli anche internazionali: borsista e poi responsabile Centro studi all'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri di Milano (1972-76, Silvio

Garattini); collaboratore di Umberto Colombo presso Direzione ricerca e sviluppo Montedison (1977-78); consulente della presidenza del Centro ricerche Fiat per coordinamento attività del Gruppo presso AIRI-Associazione italiana ricerca industriale e Commissione ricerca ed energia Confindustria (1979-83); collaborazioni con Gruppo Efim, Enea, Facoltà di Agraria di Piacenza (1984-85).

È Segretario generale Fast dal 1986. E' iscritto come pubblicista all'Ordine dei giornalisti dal 2002. È dal 1989 Fair director per il concorso europeo dei giovani scienziati collegato a EUCYS.

Ha fondato o contribuito alla nascita e ha ricoperto ruoli istituzionali in molte associazioni, tra le quali: Apre-Agenzia per la promozione della ricerca europea (1990), Apea-Agenzia per l'energia e l'ambiente della Calabria (1991), Euro-CASE-Consiglio europeo per la scienza e l'ingegneria (Parigi 1992), Fondazione di diritto russo Energy Centre San Pietroburgo (1994), OPET CS a Bruxelles (1993-98), AAA-Associazione analisti ambientali (1997), Centro Via Italia (1998), H2IT-Associazione italiana idrogeno e celle a combustibile (2004) della quale è stato anche presidente per un biennio, Impara digitale (2008), Milset Europe a Bruxelles (1998)...

Tra i suoi incarichi attuali, oltre al ruolo in Fast, si ricordano: membro del CdA della Fondazione Aurelio Beltrami e della Fondazione Salvetti, vicepresidente vicario UGIS-Unione giornalisti italiani scientifici.

Relatori previsti



**"LE GUERRE E L' IMPATTO SULLA SALUTE
PSICO-FISICA DEI BAMBINI"**

PROF. RAFFAELE BADOLATO,

Laurea in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Pediatria presso l'Università Federico II di Napoli. Dopo un periodo di ricerca a Frederick (Maryland, Usa), presso i National Institutes of Health, è rientrato in Italia con una borsa di studio Telethon per lavorare a Brescia nel Gruppo di ricerca della Clinica Pediatrica dell' Univ. degli Studi di Brescia. Dal 2017 è prof. ordinario della Clinica pediatrica dell'Univ. degli Studi di Brescia-ASST Spedali Civili di Bs. dal 2021. Presidente della Società Italiana di Pediatria, sezione Lombardia.

Direttore della Scuola di Specializzazione in Pediatria
Univ. degli Studi di Brescia.



ANNALISA VANDELLI

"VI LASCIO LA PACE"

Laureatasi con lode in lettere moderne a Bologna, Fotoreporter freelance, scrittrice, docente. Negli ultimi anni, Annalisa Vandelli è stata reporter/inviata speciale in zone di emergenza per il Ministero degli Affari Esteri in: Nicaragua, Tunisia, Guatemala, Pakistan, Territori Palestinesi. In tali occasioni ha prodotto foto, testi, reportage per la rivista "Cooperazione Italiana Informa". Nel 2007 ha lavorato un anno in Etiopia con Uliano Lucas, producendo il libro Scritto sull'acqua, poi opera teatrale interpretata da Ivana Monti, Anna Palumbo e Teri Weikel. In Etiopia ha lavorato anche per il Ministero degli Affari Esteri per la comunicazione del programma su minori e politiche di genere. Per 7 anni è stata responsabile dell'ufficio stampa e comunicazione di Sat Spa e per un anno di Satcom Spa. Ha scritto vari saggi e romanzi, alcuni dei quali pubblicati anche in inglese. Dirige due riviste: Afro con sede in Abruzzo e Il Barrito con sede a Scampia (Napoli). Ha collaborato con diversi giornali, radio, tv; ha vinto il premio di giornalismo Hombres.



**"I BAMBINI, I CONFLITTI E LA CONVENZIONE
ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E
DELL'ADOLESCENZA"**

DONATELLA MENTO,

Laurea in Giurisprudenza presso Università statale degli Studi di Milano, svolge la professione forense dopo aver conseguito nell'anno 1990 l'abilitazione all'esercizio della professione presso Ordine Avvocati di Brescia; esercita nel settore del diritto civile ed amministrativo con studio autonomo. Ha svolto funzioni di giudice onorario presso la Pretura di Brescia, incarico triennale rinnovabile quale Vice pretore onorario e quale Giudice tutelare della volontaria giurisdizione. Nell'anno 1998 è stata nominata dalla Regione Lombardia commissario straordinario per tre enti IPAB di Gussago (Bs). Ha svolto funzioni di collaboratore amministrativo presso USSL 41 di Brescia, responsabile ufficio medicina specialistica, istruzione e formazione. Avv. civilista esperta di diritto amministrativo, che esercita da decenni sul Foro di Brescia.



" BAMBINE E BAMBINI SOTTO ATTACCO NEI CONFLITTI"

ANNALISA VOLTOLINI

Già Dirigente medico presso ASST Spedali Civili di Brescia, responsabile della Medicina di Genere e Presidente Comitato Unico di Garanzia, Presidente della Commissione Genere Specifica dell' Ordine dei Medici della Provincia di Brescia e Membro del GAT (gruppo Approfondimento Tecnico Medicina di Genere) in Regione Lombardia. Già Consigliera Comunale e PROVINCIALE DI brescia.Regione Lombardia



**"QUALE CURA E QUALI CURE, PER QUALE
GUERRA E QUALE PACE?"**

Guglielmo Francesco Guerriero

Consigliere direttivo dell' Ordine degli Infermieri
Provincia di Brescia, Coordinatore della didattica Corso
di Laurea in infermieristica presso l' Università
Cattolica del Sacro Cuore di Brescia